

Calci e pugni alla madre per avere soldi: 32enne arrestato dai carabinieri

Quando i carabinieri sono arrivati, hanno trovato la donna in lacrime, implorava aiuto, disperata a causa della violenza subita dal figlio, alla ricerca di soldi. Maltrattata e minacciata dal 32enne, la madre è stata salvata dai carabinieri della stazione di Francofonte, intervenuti su segnalazione della Centrale Operativa di Augusta. La scena di violenza è stata ripresa dal sistema di videosorveglianza, che ha immortalato il momento in cui il giovane colpiva la madre con calci e pugni. La donna è stata sottoposta alle cure dei sanitari del Pronto Soccorso dell'ospedale di Lentini. Il 32enne è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia e condotto presso il carcere di Cavadonna, a Siracusa.

"Ladro seriale" : condanna a due anni e due mesi per un 41enne

Giudicato colpevole di furti aggravati commessi a marzo del 2018, sconterà due anni e due mesi di reclusione nel carcere di Cavadonna. I Carabinieri della Stazione di Ortigia hanno arrestato un uomo di 41 anni, in ottemperanza ad un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dal Tribunale di Siracusa. L'uomo, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, dopo le formalità di rito è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Siracusa.

Spartitraffico in via Tisia: i commercianti insorgono, il Cenaco difende la scelta. VIDEO

I lavori di riqualificazione dell'area Tisia-Pitia prevede, tra i diversi interventi previsti dal progetto, la realizzazione di spartitraffico. Una decisione già assunta e che non dovrebbe poter essere ormai modificata. Nelle ultime settimane, tuttavia, una parte dei commercianti della zona ha gridato allo scandalo, avviando una petizione e temendo serie ripercussioni negative per la viabilità e di conseguenza per i loro affari. Abbiamo sentito la loro voce e quella di chi, al contrario, come il Cenaco centro naturale commerciale, ritiene che lo spartitraffico riporterà ordine nella zona, spesso soggetta a parcheggio selvaggio e ad altri comportamenti scorretti e dannosi per la circolazione veicolare.

Elezioni. Michela Grasso: "Voglio ridare fiducia ai priolesi dopo anni di

promesse a vuoto"

Una donna candidata a sindaco anche a Priolo. Lei è Michela Grasso, insegnante e moglie dell'ex primo cittadino Antonello Rizza. Si presenta con il supporto di liste civiche nell'alveo del centrodestra. "Vivo a Priolo da quando sono nata. Ho visto passare diversi sindaci, diverse amministrazioni. Mi sono pertanto fatta una mia cultura e un'idea personale", racconta a poco meno di due mesi dall'appuntamento con le urne.

La vicina zona industriale è croce e delizia di Priolo. "Mi disturba che si guardi solo in direzione industriale. Si dovrebbe parlare maggiormente di soluzioni di altri problemi, che non sono facili. Molti hanno promesso nel tempo di poter fare qualcosa. In realtà non si è fatto molto. Adesso si parla di transizione energetica: è arrivato il momento", spiega pacata.

"Lo stimolo che mi ha condotta alla candidatura è che vivo a Priolo da sempre ma non la amo più come l'ho amata. L'ho vista cadere in abbandono e questo mi fa tanta rabbia. Non voglio viverci in queste condizioni, quindi sto provando a fare qualcosa per cambiarla. Il mio obiettivo è questo", rivela Michela Grasso. "So cosa dovrò in caso affrontare, anche per via dell'esperienza maturata in famiglia", aggiunge con riferimento al marito. "Ho trovato tanta condivisione intorno alla mia candidatura. Ho trovato un gruppo coeso che mi ha anche aiutato a stilare un programma che ritengo importante. Sono già tra la gente: approfitto delle ore pomeridiane per fare volantaggio. Purtroppo c'è disaffezione verso la politica. Dal canto mio, posso dire che non ho alcuna velleità di fare carriera politica. Mi sono messa in gioco per migliorare il mio paese. E voglio ridare fiducia ai miei concittadini presi in giro, a cui erano state promesse chissà quali ottime cose. Io non agisco in questo modo". Parole che valgono come premessa di un programma in cui torna spesso la parola "colori" contro quello che – secondo Michela Grasso – sarebbe stato il grigio di questi anni.

Ed a chi la indica solo come la moglie dell'ex sindaco Rizza, lei replica serena. "A Priolo ci conosciamo tutti, tutti conosciamo le nostre storie, la nostra formazione. Io sono Michela Grasso, nonostante moglie di un precedente primo cittadino".

Miserere, George Rouault nelle immagini di Elio Ciol: mostra al Palazzo Arcivescovile

Approda a Siracusa, nei locali del Carcere Vescovile e Biblioteca Alagoniana, la mostra "Miserere: George Rouault nelle immagini di Elio Ciol". La mostra, che sarà inaugurata l'1 Aprile 2023, è organizzata dalla Pastorale del Turismo, Tempo Libero e Sport dell'Arcidiocesi di Siracusa e dal Parco Culturale Ecclesiale dell'Arcidiocesi di Siracusa "Terre dell'Invisibile", in collaborazione con la Pro Civitate Christiana di Assisi, Cooperativa Mediblei e Kairòs Siracusa. L'inaugurazione si svolgerà nella mattinata, alle 11,30, all'interno del Palazzo Arcivescovile di Piazza Duomo. La mostra è un prestito della Pro Civitate Christiana di Assisi, proprietaria di una delle 450 incisioni originali, stampate dall'artista e smembrate in varie gallerie, pubbliche e private, nel mondo. L'esemplare numero 329 della Pro Civitate Christiana, protagonista dell'esposizione, è uno dei pochi ad essere completo, presentando tutte e 58 le tavole di un'opera considerata sintesi della ricerca artistica di George Rouault e suo testamento morale. L'esposizione rimarrà allestita fino al 3 giugno, con visite dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle

18:00. , all'interno del percorso Secreta Palatii, che comprende anche la Cappella Sveva del Palazzo Arcivescovile

Via Crucis cittadina al Parco Archeologico della Neapolis: venerdì l'appuntamento con le parrocchie

Si svolgerà anche quest'anno al Parco Archeologico della Neapolis la Via Crucis Cittadina, organizzata per venerdì 31 marzo alle 19.45 dalla Basilica~Santuario Madonna delle Lacrime e promossa dal Vicariato delle Parrocchie di Siracusa. I testi, le preghiere e le meditazioni della Via Crucis dal tema "La Via della Croce, Salvezza dei figli di Dio" sono stati scelti e composti dall'Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto, il quale guiderà il momento di preghiera con la presenza dei sacerdoti, dei diaconi, dei fedeli e dei cittadini di Siracusa. Lo stesso testo di preghiera sarà proposto in tutte le comunità parrocchiali dell'Arcidiocesi di Siracusa. La Basilica~Santuario Madonna delle Lacrime esprime viva gratitudine al Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai per un evento particolarmente significativo in un luogo simbolo della città e della provincia di Siracusa. I fedeli si raduneranno a partire dalle 19.30, accedendo dal piazzale antistante la Chiesa di San Nicolò ai Cordari. Alle 19.45 saluto ai convenuti, presentazione dei vari momenti e consegna ai presenti del libretto della Via Crucis "La Via della Croce, Salvezza dei figli di Dio". Alle 20.00 inizio del pio esercizio della Via Crucis.

Viola il permesso di soggiorno per andare al mare: domiciliari ad un 42enne

Viola l'obbligo di soggiorno per andarsene al mare. I carabinieri della Stazione di Pachino hanno arrestato per questa ragione un uomo di 42 anni, già noto alle forze dell'ordine. Dovrà rispondere di violazione della misura cui era sottoposto.

L'uomo, al quale il Tribunale di Catania ha applicato la Sorveglianza Speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Pachino, è stato sorpreso dai militari nella località balneare di San Lorenzo, del comune di Noto, incurante delle prescrizioni imposte.

Dopo le formalità di rito, è stato condotto presso la sua abitazione agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Strage di Capaci, il questore dona l'olio di Quarto Savona 15 all'Arcivescovo

Una bottiglia dell'olio prodotto dall'Associazione Quarto Savona 15, sigla radio utilizzata dall'equipaggio della

Polizia di scorta al Giudice Falcone è stata donata dal Questore, Benedetto Sanna all'Arcivescovo Francesco Lomanto. Oggi, analoga cerimonia nella Cattedrale di Noto, dove a ricevere l'olio sarà il Vescovo di quella Diocesi, Monsignor Salvatore Rumeo.

L'iniziativa, di valore simbolico, si inserisce nell'ambito delle manifestazioni per ricordare le vittime della mafia nel trentunesimo anniversario delle stragi di Palermo. Nel luogo dove avvenne la tremenda esplosione del 23 maggio, nei pressi dello svincolo autostradale di Capaci, dove perirono i tre agenti di scorta (Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro), insieme ai magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, oggi sorge un giardino dove sono stati piantati molti alberi di ulivo dedicati alle vittime della mafia.

L'Associazione "Quarto Savona 15" ha provveduto a raccogliere le olive prodotte dagli alberi ricavandone l'olio donato alla Chiesa Siciliana che sarà consacrato durante la Messa Crismale del Giovedì Santo per essere utilizzato come olio in tutte le Diocesi della Sicilia nell'anno liturgico corrispondente con il trentunesimo anniversario delle stragi.

Il dono -spiega la Questura- vuole essere un segnale importante per la Sicilia affinché il frutto nato dalla terra bagnata dal sangue dei caduti nella lotta contro la piaga della Mafia possa essere simbolo di redenzione per il nostro territorio. Il Questore Sanna ha sottolineato "l'alto valore simbolico" dell'iniziativa abbracciata dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Paletti in via dei Servi di

Maria (e via Filisto): "Una delle più grandi ingiustizie della città"

Una "politica dei paletti" che si manifesta in via dei Servi di Maria, nonostante per la strada ci fossero altri progetti, già dal 2008. Il movimento Civico 4 affronta il tema entrando nel merito di quanto deliberato dal consiglio comunale proprio nel 2008, "già caratterizzato dall'inizio delle procedure di esproprio, inserito ancora al punto 7 del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 (Delibera di Giunta Municipale 191 del 2019), eliminato dall'Amministrazione comunale uscente nei tre piani triennali delle opere pubbliche successivi, rappresenta una delle più grandi ingiustizie della nostra città e resta uno dei più qualificanti punti del programma per la Siracusa che verrà". Secondo il movimento, l'installazione dei paletti dall'incrocio con via dell'Addolorata fino a via Matteo Beneventano del Bosco, per "simulare un percorso pedonale rappresenta un affronto e uno schiaffo all'idea che nella comunità rimanga davvero escluso. L'inclusione, infatti, - dichiara Mangiafico - non è la vuota retorica della classe dirigente che ha governato la città in questi anni, ma la declinazione di concreti atti amministrativi. I paletti installati non solo non delimitano una distanza sufficiente al passaggio di persone in carrozzina, ma rappresentano anche un ostacolo per i non vedenti e non sono stati accompagnati dallo spostamento o dalla rimozione dei pali di pubblica illuminazione che le persone con disabilità si trovano lungo il cammino. Un atteggiamento che non sorprende, perché proviene da una Amministrazione che non ha adottato il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche previsto per legge e inserito tra i punti del nostro programma nel settore dei diritti sociali." Infine, il movimento chiede che l'Amministrazione comunale uscente adotti la variazione al

Piano delle Opere Pubbliche riportando il progetto di sistemazione di via Servi di Maria e si attivi per l'inserimento delle risorse economiche necessarie.

In foto, via Filisto, in cui , come in via dei Servi di Maria, sono stati apposti paletti per delimitare il percorso pedonale.

Paura in via Isonzo, furgone in fiamme: identificato l'autore, è un uomo di 38 anni

E' ritenuto l'autore dell'incendio di un furgone parcheggiato in via Isonzo, a Lentini. Per questo i Carabinieri della Stazione di Lentini hanno denunciato un pregiudicato 38enne.

Durante la nottata, i residenti della zona si sono svegliati a causa della deflagrazione provocata dal liquido infiammabile che il pregiudicato, secondo quanto ritengono gli inquirenti, avrebbe versato sul furgone di proprietà di un uomo residente nello stesso comune. L'incendio è stato spento con l'aiuto di alcuni residenti della zona, azione che ha consentito di limitare i danni.

Dalla descrizione fornita dai testimoni e le ulteriori dichiarazioni acquisite, i Carabinieri hanno identificato quello che ritengono l'autore dell'azione criminosa, denunciato all'Autorità Giudiziaria aretusea per danneggiamento seguito da incendio.